Gli interventi di ARERA sulla TARI: il TICSER e la misurazione puntuale

LA TARIFFAZIONE PUNTUALE RIFIUTI: IMPORTANZA NEL NUOVO CONTESTO REGOLATORIO

Webinar – 18.11.2026

Marina Demontis – ARS ambiente Srl

Dalle entrate totali (PEF) all'articolazione tariffaria (TICSER)

Prima applicazione dal 1° gennaio 2028



Ammontare complessivo dei costi riconosciuti → Entrate tariffarie per l'erogazione del servizio

Allocazione dei costi agli utenti del servizio → Articolazione tariffaria

Le premesse dell'intervento di ARERA

PNRR – Strategia nazionale per l'economia circolare

La «Riforma 1.1» (DM 24 giugno 2022) indica tra le azioni di «incentivare la digitalizzazione del sistema di raccolta differenziata», promuovendo **«l'introduzione di regimi di tariffe puntuali (pay-as-you-throw)»**.

ARERA – la tariffa corrispettiva come leva di area vasta

«…la tariffa corrispettiva può rappresentare il **presupposto per un'azione di governo su area vasta**…»: dove adottata ha accompagnato il **superamento della frammentazione** con un'articolazione omogenea su ambiti pluricomunali, con benefici di standardizzazione ed efficienza.

Fonte: DM 24 giugno 2022 (Strategia nazionale per l'economia circolare); ARERA, procedimento TICSER (2025).

TICSER: che cos’è e cosa cambia dal 2028

Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (del. ARERA 396/2025, 5 agosto 2025): criteri per definire e articolare le tariffe agli utenti, validi per **tutti i regimi** – TARI presuntiva, TARI puntuale e tariffa corrispettiva.

Cosa cessa dal 1/1/2028

- Il **DPR 158/99** (metodo normalizzato)
- La tariffa **monomia** (c. 652, L. 147/2013)

Cosa resta

- Il **DM 20 aprile 2017** sulla misurazione puntuale
- La **L. 147/2013** per TARI e TCP, se non in contrasto

Cosa cambia per la TP

- I regimi puntuali si adeguano allo schema **pentanomio**
- Più flessibilità per la **tariffa corrispettiva**
- Aumenti annui limitati dal **cap del 10%**

Obiettivo ARERA: rivedere i criteri di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, «anche favorendo il passaggio graduale alla tariffazione puntuale».

TICSER: l’obbligo di misurazione nei nuovi affidamenti

1/1/2028

Nuovi affidamenti

Dalle procedure avviate da questa data i CAM sono integrati con la misurazione del rifiuto conferito (art. 6, DM 20/4/2017), **qualunque sia il regime di prelievo**.

80 kg/ab

L’unica deroga

La misurazione è **facoltativa** dove il secco residuo è inferiore a 80 kg per abitante l’anno. È previsto un «periodo congruo» di adeguamento.

60%

Chi è già pronto

Il 60% dei Comuni in TP (720) è già sotto gli 80 kg/ab, anche con sistemi semplificati come il sacco prepagato.

*«Valorizzare la misura dei rifiuti quale strumento per **responsabilizzare l’utenza** ma anche favorire lo **sviluppo industriale del settore**»*

Fonte: ARERA, del. 396/2025/R/rif, art. 8; IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025).

TICSER: dalla tariffa binomia alla pentanomia

Struttura binomia DPR 158/99

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Fissa **Variabile**

$$\sum T = \sum T(DEC) + \sum T(ACS) + \sum T(RAC) + \sum T(REC) + \sum T(SMAL)$$

Decoro Urbano | **Accesso al Servizio** | **Raccolta e Trasporto** | **Trattamento e Recupero** | **Trattamento e Smaltimento**

Struttura pentanomia TICSER

TICSER: componenti tariffarie e ripartizione dei costi

Le componenti della tariffa pentanomia devono corrispondere ai costi del MTR3 secondo le equazioni:

$$\sum T_a(DEC) = CSL_a$$

$$\sum T_a(ACS) = CC_a + CK_a$$

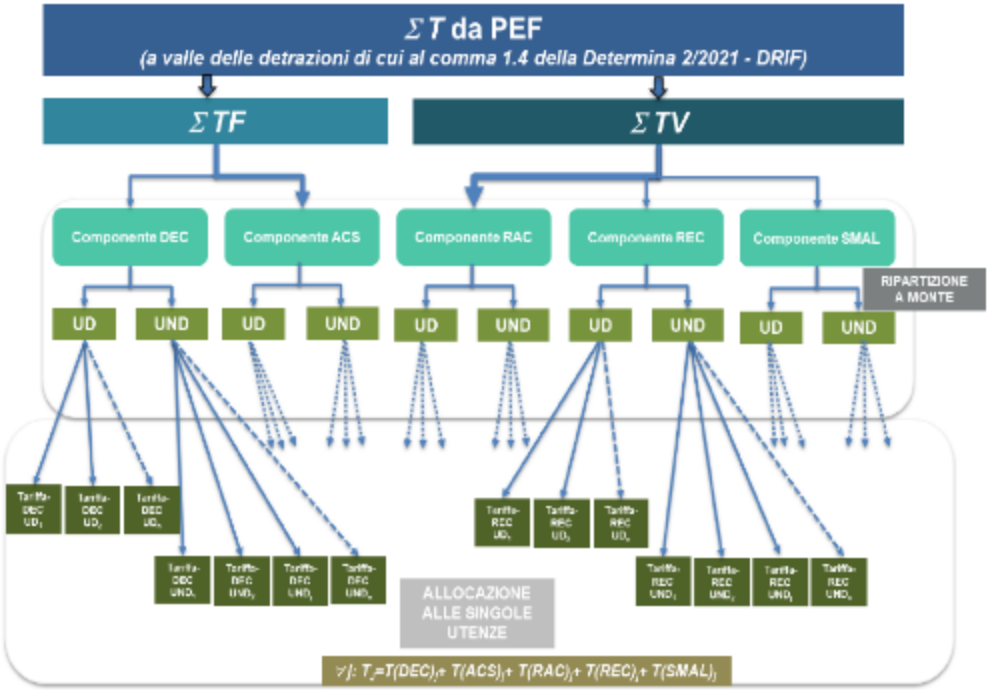
$$\sum T_a(RAC) = CRT_a + CRD_a$$

$$\sum T_a(REC) = CTR_a - b(AR_a + AR_{SC,a})$$

$$\sum T_a(SMAL) = CTS_a$$

Si passa dalla ripartizione dei costi prevista dal Metodo Normalizzato in 4 componenti alla ripartizione in 10 componenti di costo della struttura pentanomia.

ARERA non fornisce indicazioni univoche sulla ripartizione dei costi tra UD e UND; sono consentiti diversi driver per ciascuna componente tariffaria.



TICSER: la ripartizione dei costi tra UD e UND

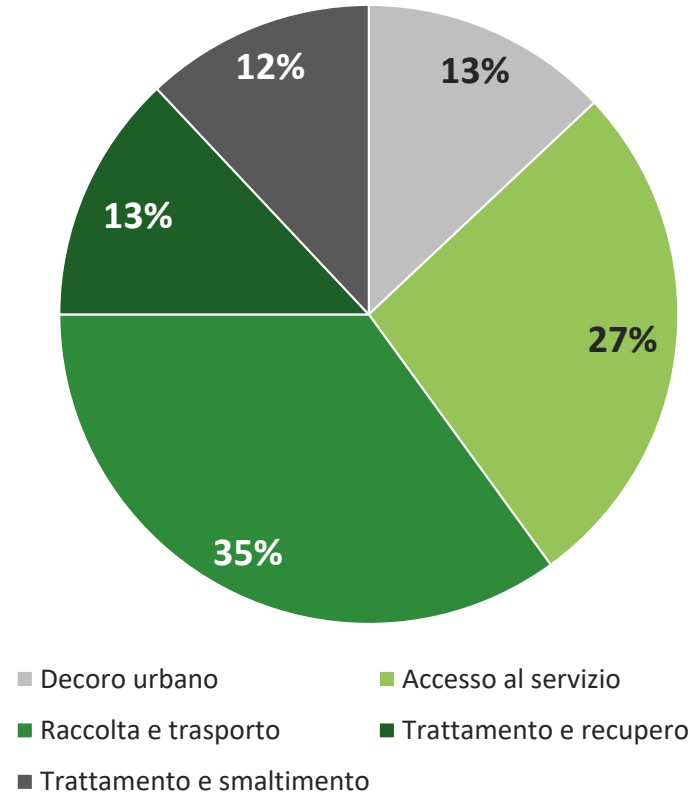
Oggi · DPR 158/99

- Un solo criterio «razionale», spesso non esplicitato
- **Nella prassi:** produzione delle UND stimata con i Kd, il resto attribuito alle UD
- Forte eterogeneità anche nello stesso bacino di affidamento
- Ripartizione frutto di scelte locali, slegate da costi e produzione

TICSER

- Ogni componente tariffaria è ripartita con un proprio driver: **fino a 5 driver**
- Criteri razionali, ragionevoli e oggettivi, coerenti con il servizio finanziato da ciascuna componente
- **Valorizzare le misurazioni**, anche a campione o semplificate
- **Obbligo di indicare driver ed esito** nell'atto di approvazione delle tariffe
- In TCP basta ripartire il solo Decoro urbano (art. 7.4)

Il peso delle componenti da ripartire (media nazionale)



Parte fissa 40% · Parte variabile 60%

Fonte: DPR 158/99, art. 4, c. 2; del. 396/2025/R/rif, All. A, art. 7; incidenza media delle componenti: ARERA

TICSER: i driver di ripartizione alle utenze

Decoro urbano | **Accesso al Servizio** | **Raccolta e Trasporto** | **Trattamento e Recupero** | **Trattamento e Smaltimento**

$$\sum T = \sum T(DEC) + \sum T(ACS) + \sum T(RAC) + \sum T(REC) + \sum T(SMAL)$$

UD= S (mq)
UND = S (mq) e Categoria (kc)

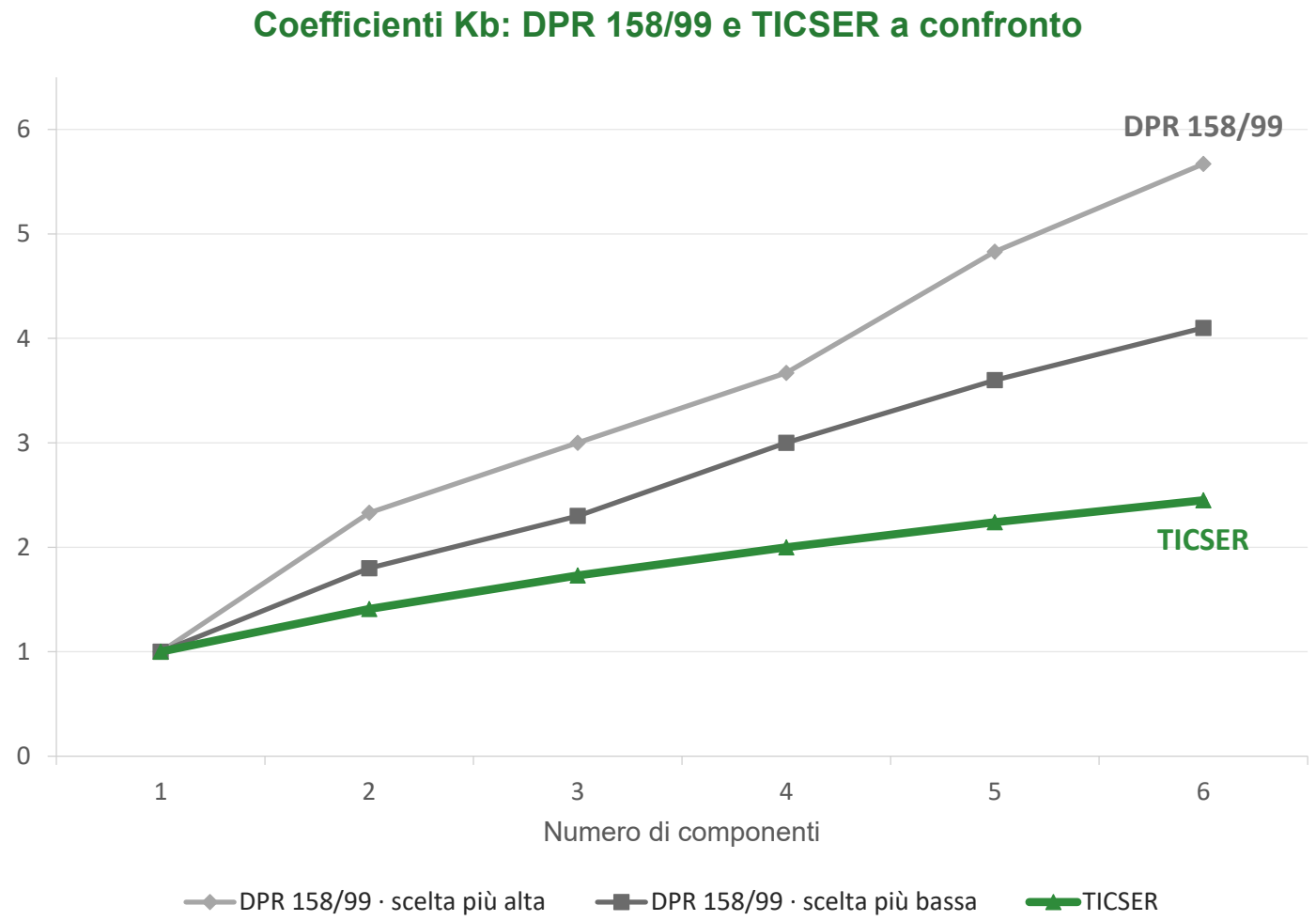
UD= N°
UND = N°

UD= N componenti (kb)
UND = S (mq) e Categoria (Kd)

Utilizzo parametri alternativi in tariffazione puntuale Articoli 15 e 23 all. A

In regime di tariffazione puntuale, è sempre consentito, per la commisurazione delle componenti di parte variabile $\Sigma T\ (RAC)UD$, $\Sigma T\ (REC)UD$,$\Sigma T\ (SMAL)UD$, in alternativa o in combinazione ai parametri predefiniti l'utilizzo di driver differenti derivanti dall'adozione di sistemi di identificazione delle utenze in associazione a sistemi di misurazione e contabilizzazione dei rifiuti conferiti.

TICSER: le utenze domestiche



Le categorie restano quelle del DPR 158/99: il numero di componenti

Un solo coefficiente Kb in tutta Italia: oggi ogni Comune sceglie tra un minimo e un massimo

I nuovi Kb sono più favorevoli alle famiglie numerose; i nuclei di 1 componente potrebbero pagare di più

Fonte: del. 396/2025/R/rif, All. A, artt. 9-15; DPR 158/99, All. 1, tab. 2 (Kb, valori in rapporto a 1 componente).

TICSER: le utenze non domestiche

	DPR 158/99	TICSER
Differenze tra Nord, Centro e Sud	Sì	**No, tabella unica**
Differenze tra Comuni sopra e sotto i 5.000 abitanti	Sì	**No**
Numero di categorie	30 (21 sotto i 5.000 ab.)	**30 per tutti**
Distanza tra valore minimo e massimo dei coefficienti	circa 1,6 volte	**circa 7 volte**
Accesso al servizio	Non esiste: i costi sono nella parte fissa, in base a superficie e categoria (Kc)	**quota uguale per ogni attività**

Kc: ancorato ai soli rifiuti esterni (decoro urbano), separato dai rifiuti conferiti al servizio

Kd: driver dell'intera parte variabile (RAC + REC + SMAL), legato alla produzione complessiva

Range min-max molto più ampi: in media il massimo è circa 7 volte il minimo, in alcune categorie oltre 14

Profilo individuale (pc/pd) facoltativo: calibrazione quasi individuale, con motivazione rigorosa verificata dall'ETC

Fonte: del. 396/2025/R/rif, All. A, artt. 17-19; DPR 158/99, All. 1, tabb. 3-4; rapporto min-max medio: elaborazione su tabelle (IFEL, aprile 2026).

Gradualità, deroghe e flessibilità per la tariffa puntuale

Gradualità: il cap del 10%

- Aumento annuo **inferiore al 10%** per macro-categorie (UD e UND), singola categoria domestica e non domestica
- L'eccedenza si redistribuisce: convergenza progressiva, servono **simulazioni pluriennali**

Deroga alla pentanomia

- Fino a **2 anni** (applicazione dal 2030)
- Solo per gestioni in **tariffa corrispettiva** che nel 2026 hanno già riciclo ≥ 65% e discarica ≤ 10%

Parametri alternativi in TP

- Art. 15 e 23 All. A: per le componenti variabili (raccolta, recupero, smaltimento) si possono usare i **dati della misurazione**
- In TCP il decoro può usare driver diversi dalla superficie

IFEL: per le quasi **400 gestioni in tributo puntuale** non sono previste facilitazioni analoghe a quelle della TCP: servono **simulazioni accurate** già dal 2026.

Fonte: ARERA, del. 396/2025/R/rif – TICSER; IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025), cap. 1.

TICSER: la roadmap per arrivare pronti al 2028

Biennio 2026-2027: fase propedeutica

1. **Raccogliere dati** (rilievi e pesature) per ripartire le 5 componenti tra UD e UND
2. **Valutare** in via preliminare l'articolazione conforme alla riforma
3. **Censire e riclassificare le UND** nelle 30 categorie e attribuire i Kd
4. **Simulare** gli impatti redistributivi della nuova articolazione
5. **Aggiornare software e banche dati** delle utenze, con le software house
6. **Definire** criteri di articolazione e parametri di commisurazione
7. **Modificare i regolamenti** comunali
8. **Comunicare** la riforma agli utenti finali

1/1/2028

Avvio della riforma: nuovi parametri di commisurazione e nuova ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche.

Fonte: ARERA, del. 396/2025/R/rif – TICSER, roadmap di attuazione.



Messaggi chiave

LA TARIFFAZIONE PUNTUALE RIFIUTI: IMPORTANZA NEL NUOVO CONTESTO REGOLATORIO

Webinar – 18.11.2026

Messaggi chiave

Uno strumento maturo

1.196 Comuni e 9 milioni di abitanti in TP; in Lombardia 204 Comuni (dati 2023).

Risultati misurabili

RD media 82,6% e secco 85,5 kg/ab; fino a +13 punti di RD con la TP.

Equità e controllo

Paga di più chi usa di più il servizio; emerge l'evasione, si governa il contratto.

ARERA spinge

Dal 2028 TICSER pentanomia e misurazione obbligatoria nei nuovi affidamenti.

Verso il bacino

PEF unitario e tariffa omogenea per affidamento, con un gestore integrato.

I territori lo dimostrano

Le esperienze di Varese: RD oltre l'85% e secco sotto 80 kg/ab, con dati e controlli.

Cosa possono fare da subito gli uffici comunali

Ufficio tecnico / ambiente

1. Verificare la **scadenza del contratto** e prevedere nel nuovo affidamento la misurazione (DM 20/4/2017)
2. Scegliere il **sistema di misurazione**: sacco RFID, contenitore con transponder, accesso controllato
3. Inserire nel capitolato **dati, reportistica e penali** sulle letture
4. Valutare la **scala sovracomunale**: convenzione, consorzio, bacino

Ufficio tributi

1. **Bonificare la banca dati** utenze (anagrafiche, superfici, nuclei) e associarla alle dotazioni
2. **Riclassificare le UND** nelle 30 categorie TICSER
3. **Simulare** gli impatti della pentanomia e del cap del 10%
4. Aggiornare **regolamento**, software e **comunicazione** agli utenti



Grazie per l'attenzione

Giorgio Ghiringhelli · Marina Demontis
ARS ambiente
www.arsambiente.it